La ricerca di stabilizzazione in Europa…

dal 1648
al 1815

L'Europa, in quel secolo e mezzo, si sviluppò attraverso il governo di "Monarchie assolute", che affermarono, l'idea degli "Stati" (delle "Potenze"), spesso in contrapposizione tra di loro su base territoriale e per l'appropriazione di terre "coloniali" in altri continenti



la favola del Lupo e dell’agnello...

Un lupo e un agnello, spinti dalla sete, erano venuti allo stesso ruscello.
Il lupo stava più in alto e, un po' più lontano, in basso, l'agnello.
Allora il lupo, affamato, cercò un pretesto. "Perché" disse "mi hai fatto diventare torbida l'acqua, mentre sto bevendo?".
E l'agnello di risposta, tremando: "Come posso - ti prego - fare quello di cui ti lamenti? L'acqua infatti scorre da te a me!".
E quello, respinto dalla forza della verità: "Sei mesi fa" disse "hai parlato male di me!".
Rispose l'agnello: "Ma io... non ero ancora nato!".
"Allora è stato tuo padre" disse il lupo » ad aver parlato male di me!".
E, afferratolo, lo fece a pezzi dandogli una morte ingiusta...



Le Province Unite Olandesi



1581

una repubblica in un mare di monarchie

La Pace di Vestfalia



1648

mise fine alla cosiddetta *GUERRA DEI TRENT'ANNI*, tentando di creare una situazione di pace permanente in Europa

La *Guerra dei Sette Anni* (1756-1763)

La prima vera e propria Guerra mondiale…



1759

La battaglia di Quiberon

La *Rivoluzione Francese*

che mise in discussione ogni equilibrio politico in Europa



dal 1789
al
1799



Il saggio di Immanuel Kant, intitolato «Per la pace perpetua» (Zum ewigen Frieden. Ein philosophischer Entwurf)

1795



la prima importante utopia



1786-1791

I primi Stati Uniti d'America (nel 1786)

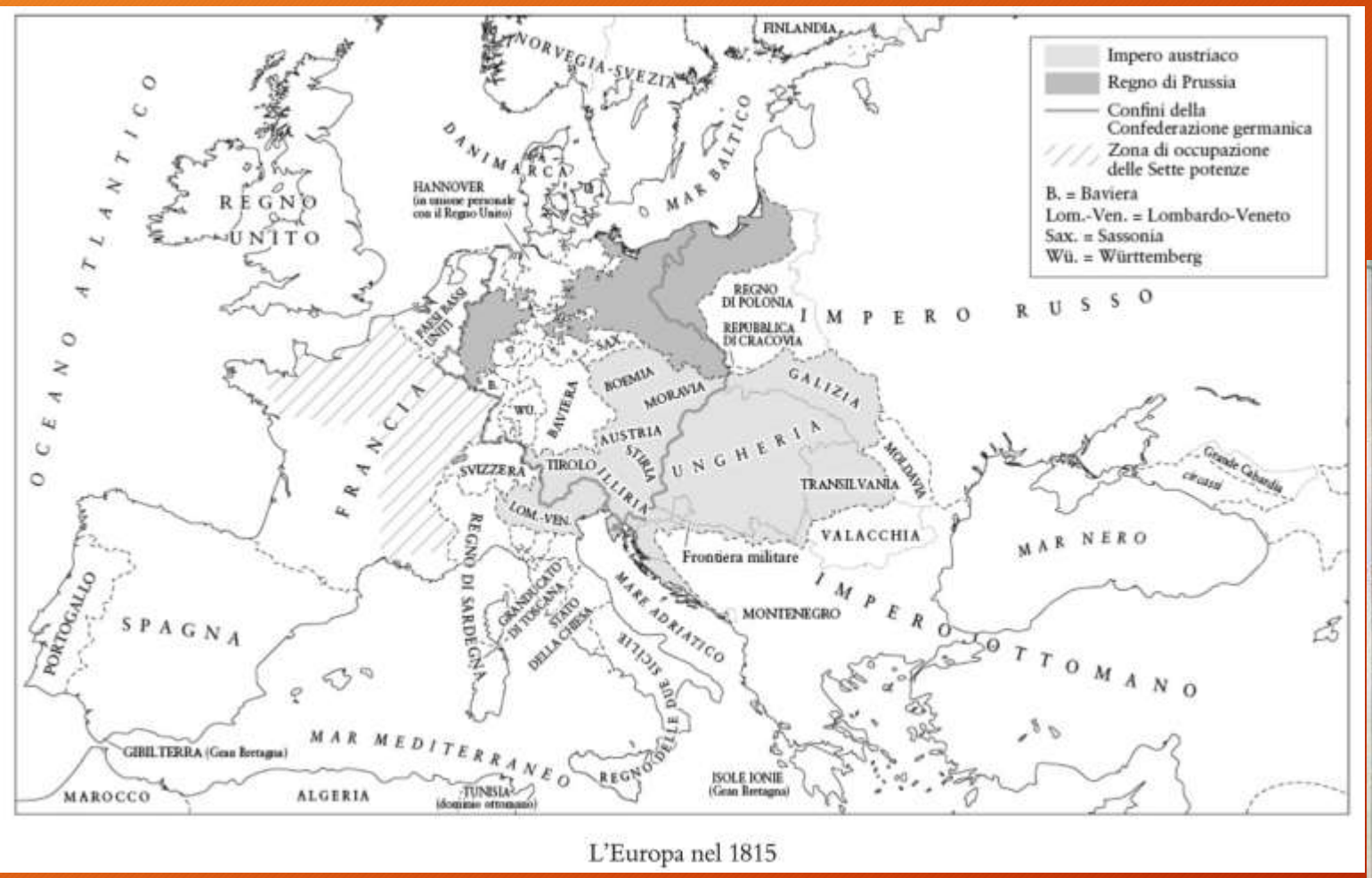
Napoleone Bonaparte

che ridisegnò la geografia e
la politica dell'Europa



dal 1799
al
1815

1814-1815

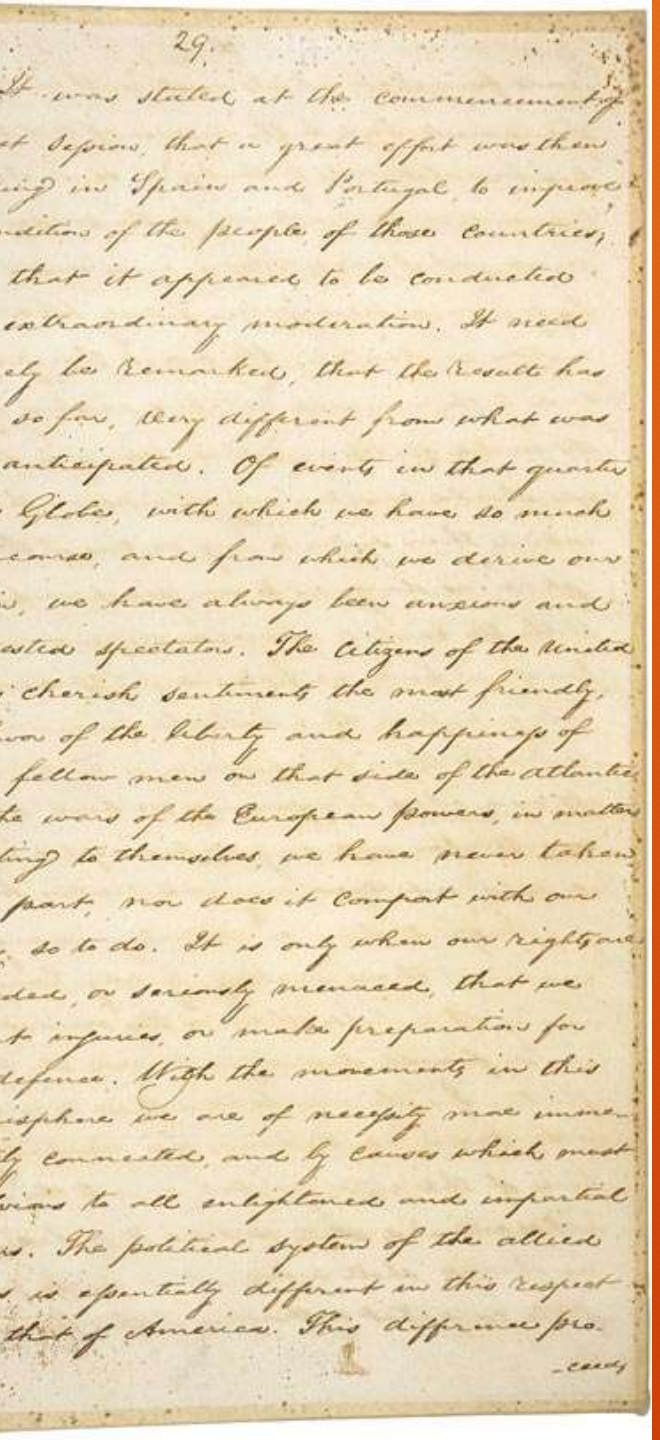


L'Europa nel 1815



Il Congresso di Vienna

Alla base del ridisegno della carta d'Europa



29.

It was stated at the commencement of
et Sepion, that a great effort was then
ing in Spain and Portugal to improve
ndition of the people of those Countries,
that it appeared to be conducted
extraordinary moderation. It need
ely be Remarked, that the Result has
so far, very different from what was
anticipated. Of events in that quarter
Globe, with which we have so much
course, and from which we derive our
s, we have always been anxious and
ested spectators. The Citizens of the United
cherish sentiments the most friendly,
ion of the liberty and happiness of
fellow men on that side of the Atlantic
the wars of the European powers, in matters
ting to themselves we have never taken
part, nor does it Comport with our
, so to do. It is only when our rights are
ded, or seriously menaced, that we
t injuries, or make preparations for
defence. With the movements in this
sphere we are of necessity more immed
ly Connected, and by Causes which must
vious to all enlightened and impartial
s. The political system of the allied
is essentially different in this respect
that of America. This difference pro-

-ceeds

La Dottrina Monroe in un passo del messaggio presidenziale al Congresso del 12 febbraio 1823

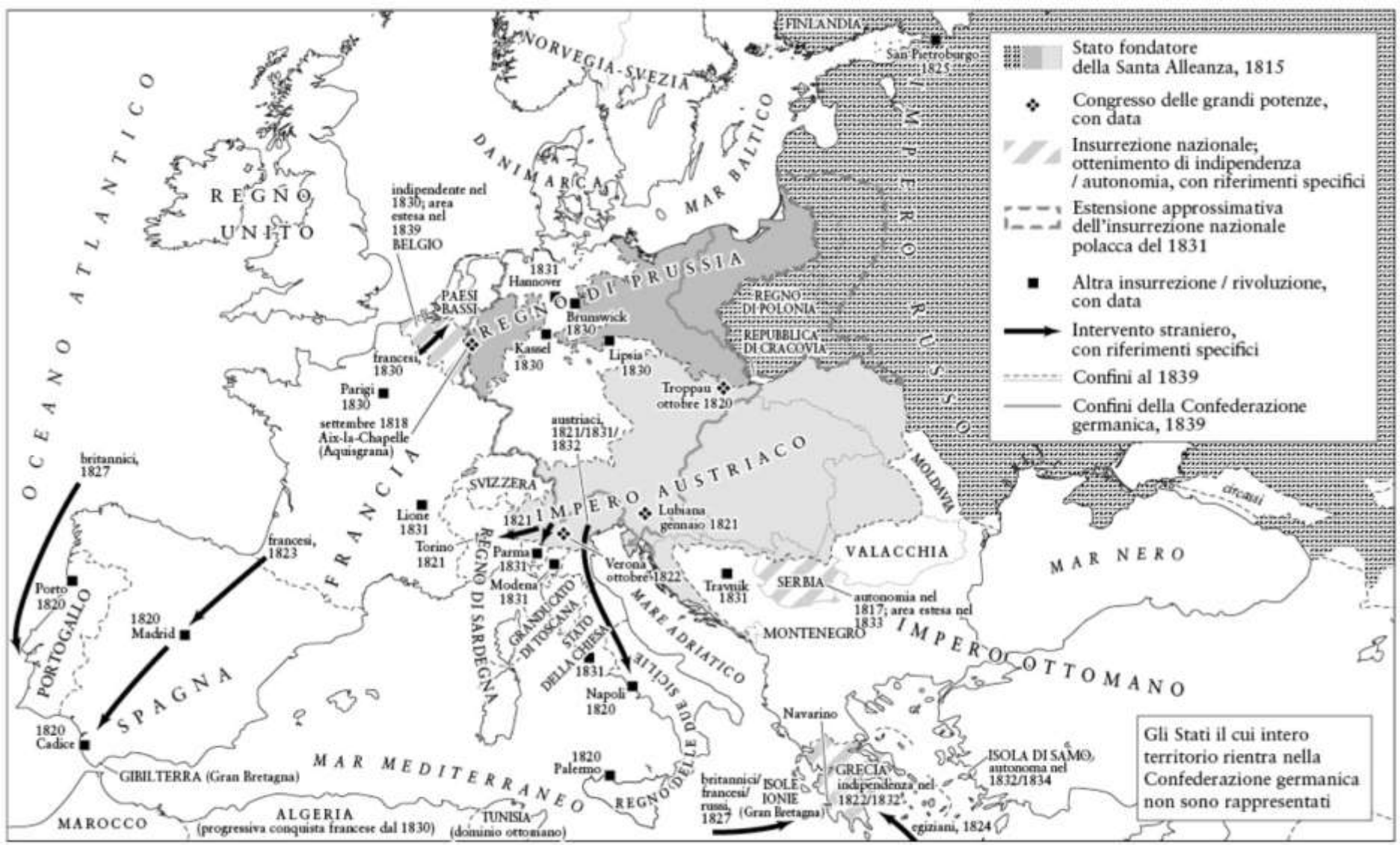


James Monroe

1823

Monroe proclamò che le Americhe dovevano essere libere da future colonizzazioni europee, così come dovevano essere e libere dall'interferenza europea negli affari delle nazioni sovrane…

Dopo il Congresso di Vienna



Rivoluzione e guerre in Europa (1815–1839)



La guerra non è che la continuazione della politica con altri mezzi. La guerra non è, dunque, solamente un atto politico, ma un vero strumento della politica, un seguito del procedimento politico, una sua continuazione con altri mezzi…

Il generale prussiano Carl von Clausewitz, autore del libro *Vom Kriege*, «Della Guerra»

1832-1837

Il 1848 in Francia



1852 Napoleone III e la rivincita della Francia



La Guerra di Crimea:

il teatro bellico



1854-1856

momenti del conflitto





Il Congresso di Parigi



1856

Il processo di unificazione italiana

1815-1861







Il conte di Cavour

Foto che mostra la distruzione del Quartiere Cristiano di Damasco nel 1860

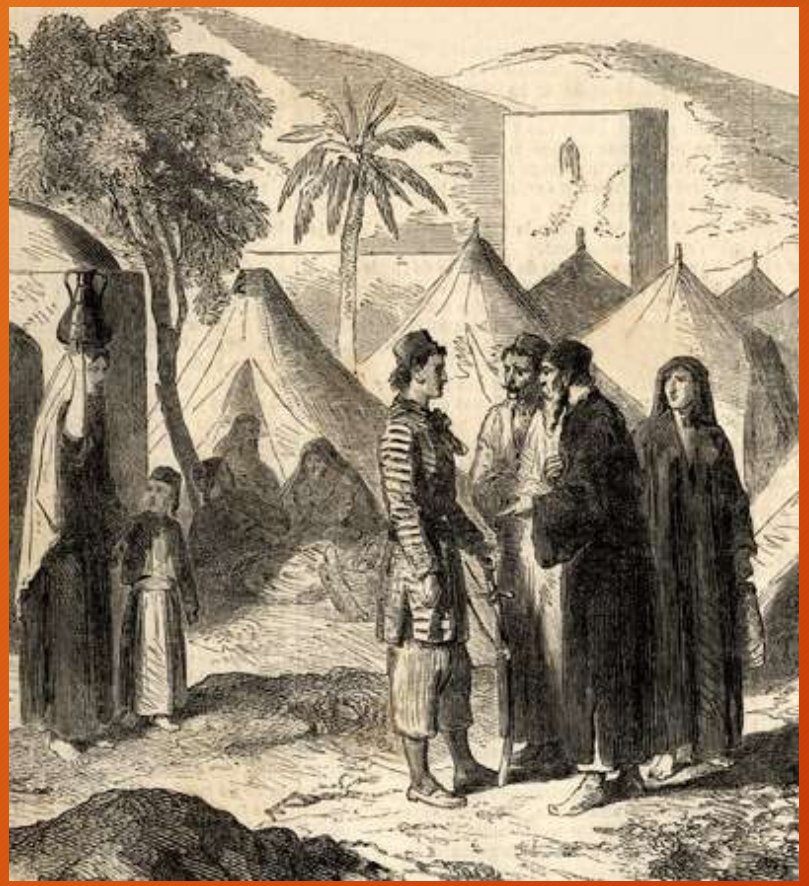


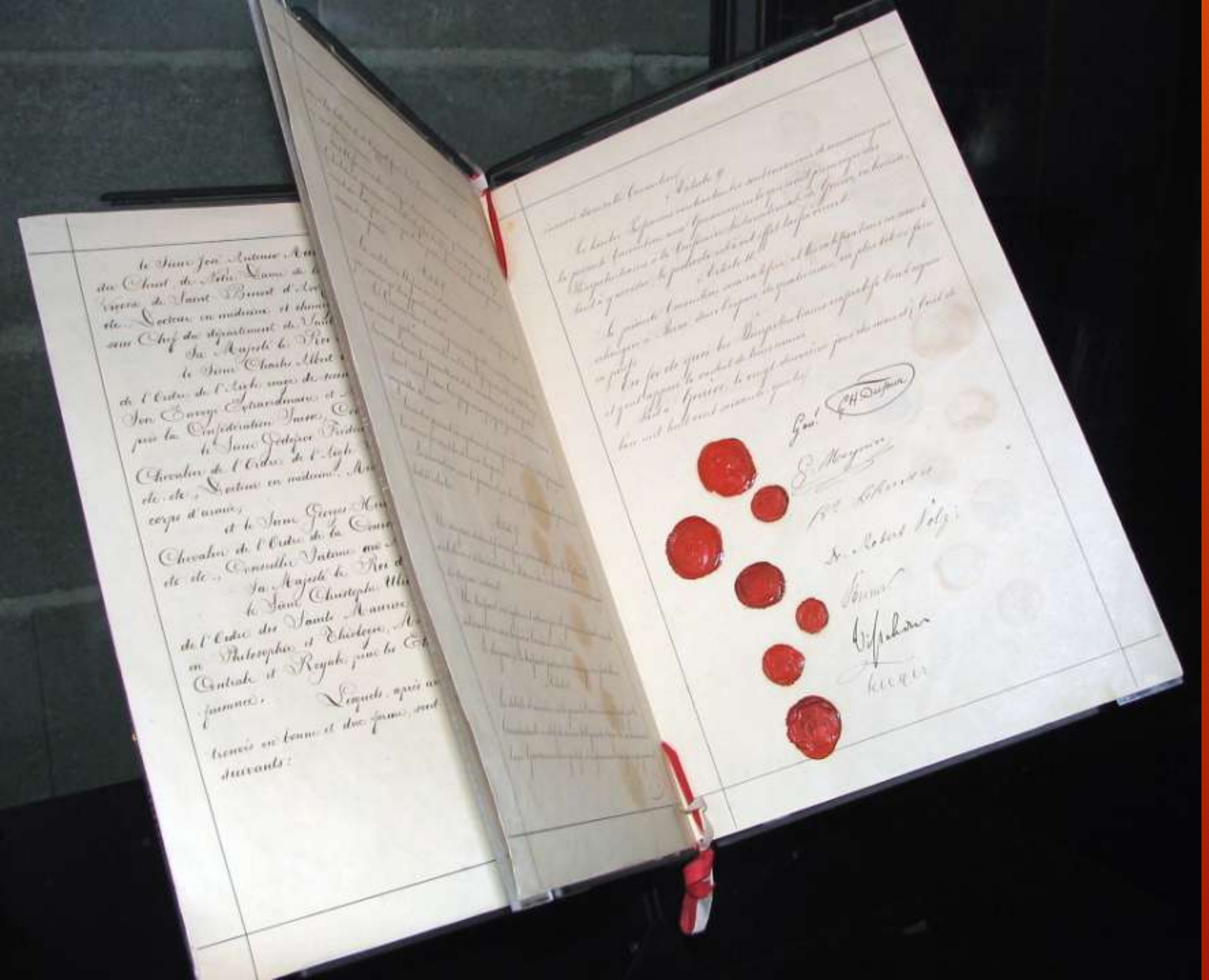
Illustrazione dell’epoca con rifugiati cristiani in Libano nel 1860





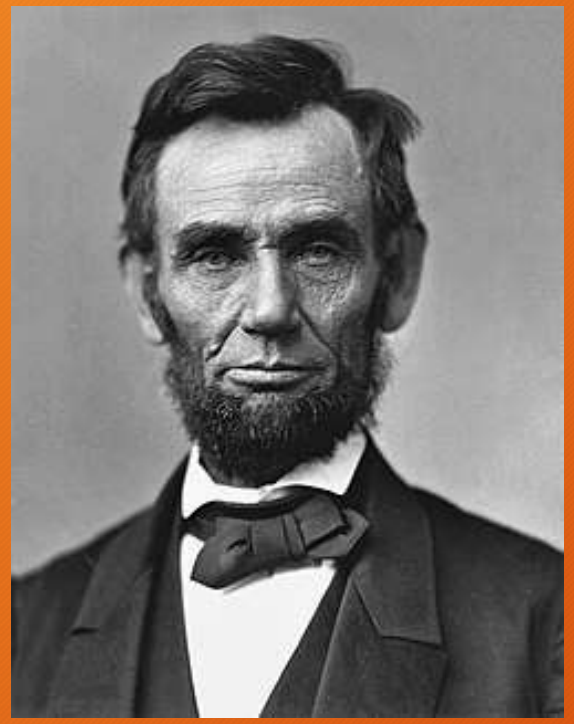
1864-1871

Il processo di unificazione della Germania



Ginevra,
agosto 1864

Il documento originale della prima convenzione di Ginevra, da cui prenderà vita anche l'organizzazione della *Croce Rossa* internazionale



Abraham Lincoln

artiglieria Unionista



1861
1865

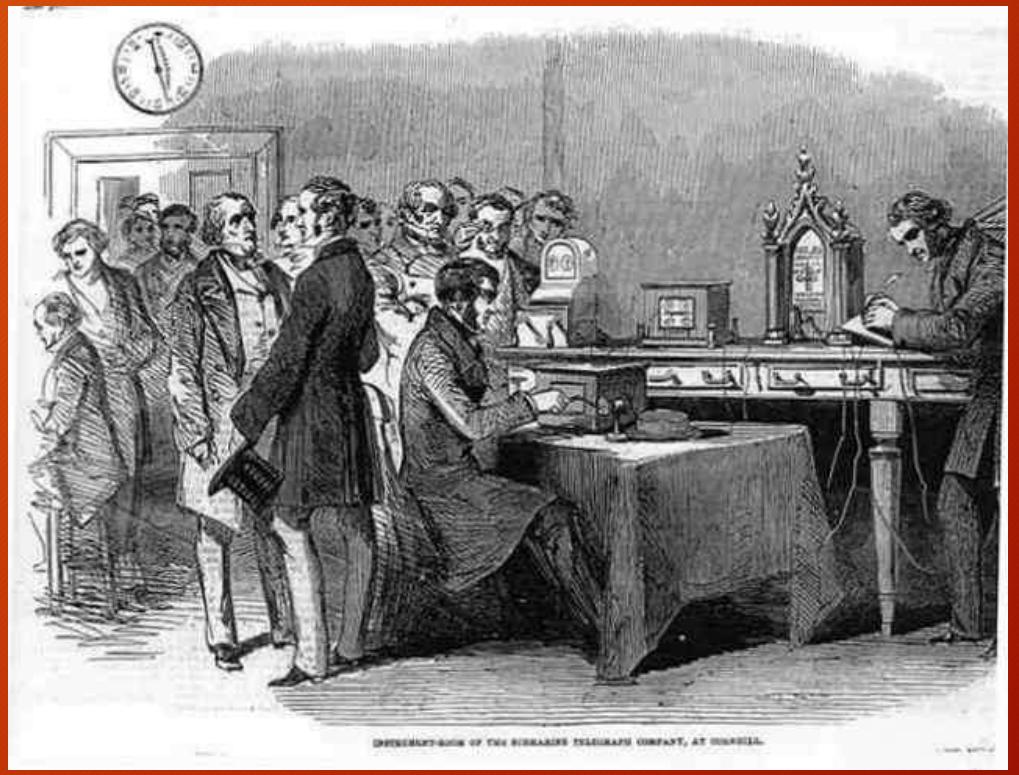
la vittoria del Nord sulla stampa



La Guerra Civile Americana tra gli Stati dell'Unione (nordisti) e quelli della Confederazione (sudisti).
La vittoria del Nord darà luogo alla fine della schiavitù dei neri afro-americani e consacrerà la nuova potenza militare globale degli Stati Uniti

LA POSTA E LE TELECOMUNICAZIONI: un elemento di unificazione degli Standard internazionali





La nascita dell’Unione postale internazionale

1863-1874

Il Danubio e la libertà di navigazione intraeuropea

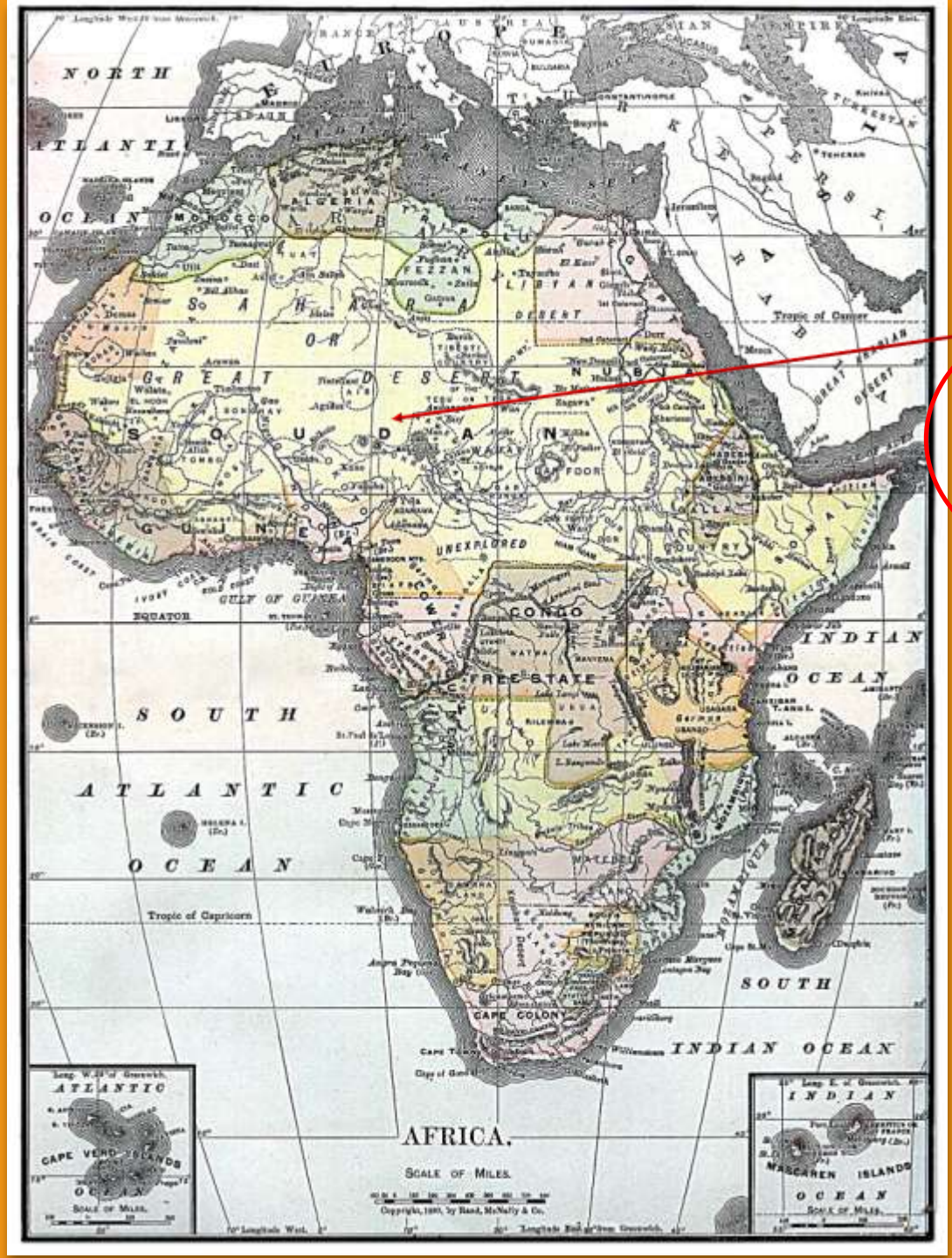
1856-1921





Situazione dell’Africa e libertà di navigazione sul fiume Congo

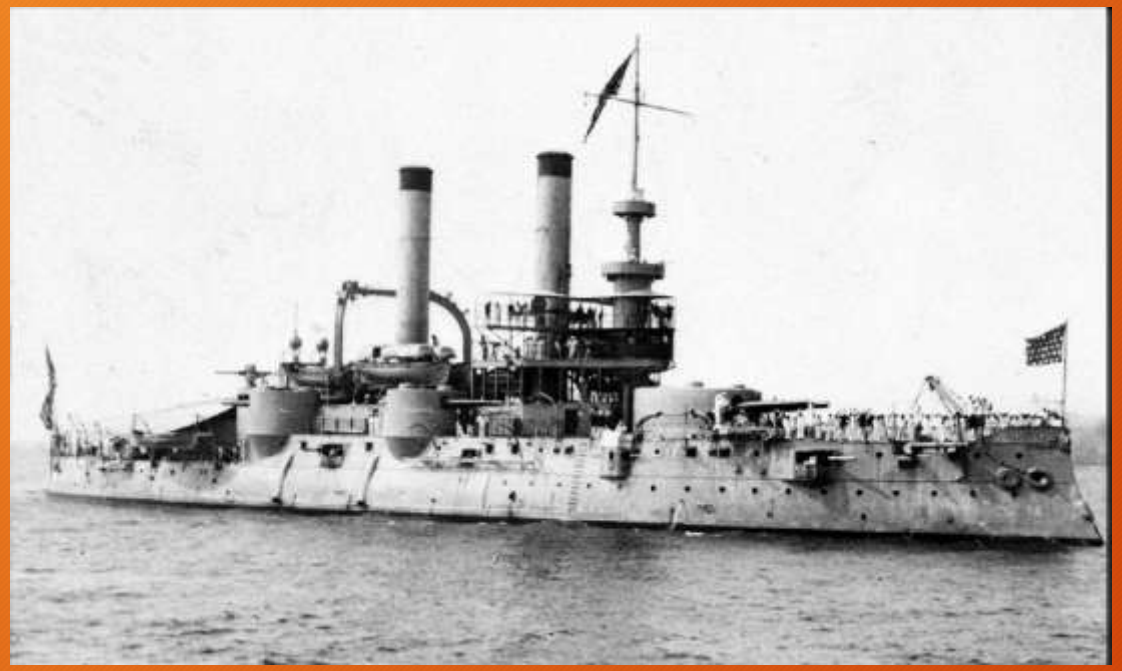
La Conferenza sull'Africa Occidentale riunita a Berlino (1884-1885), aveva, tra l'altro, il compito di regolare la libertà di navigazione sui fiumi Congo e Niger…



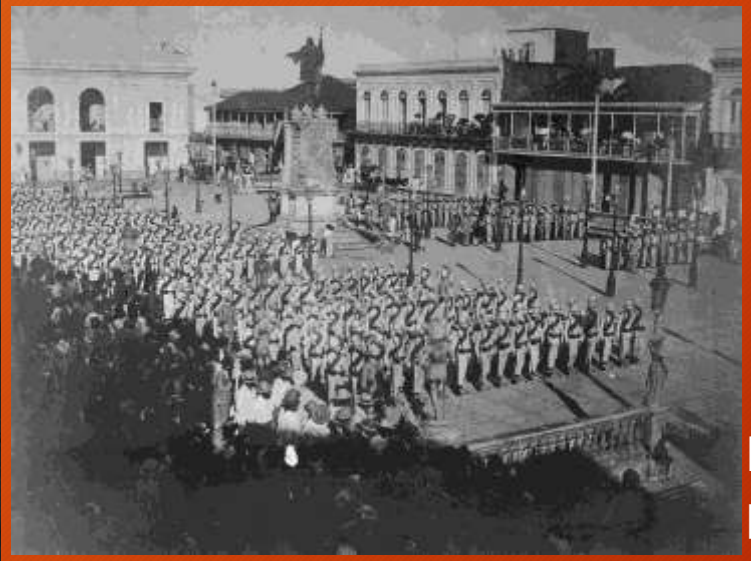
aree ancora non colonizzate

1898: Guerra ispano-americana

1898-1905

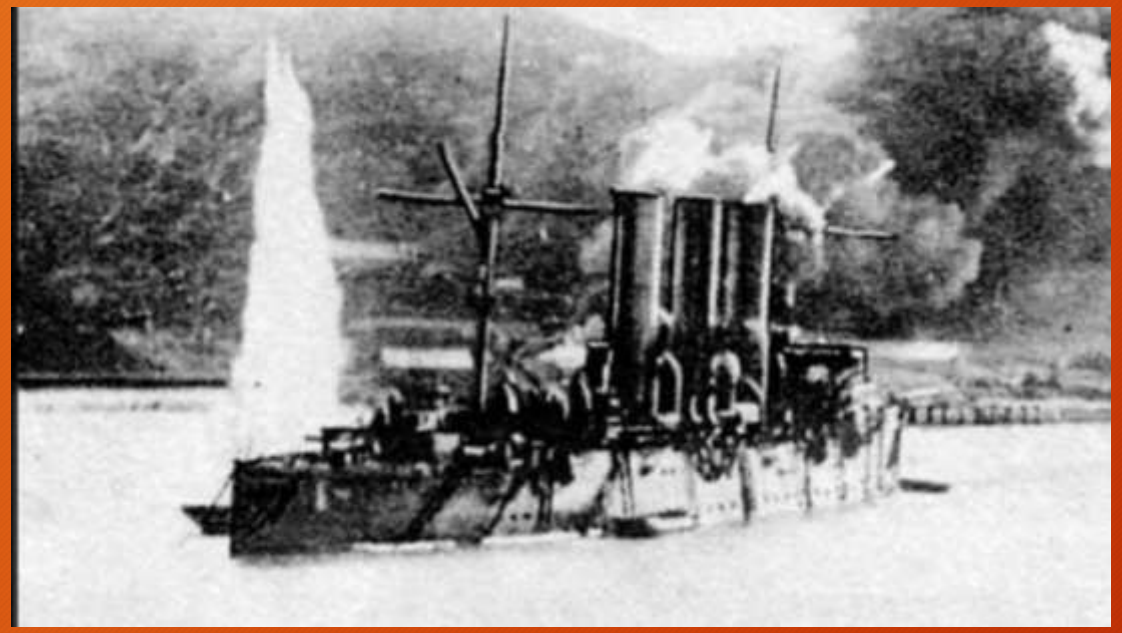


La nave militare USA *Iowa* al largo di Cuba



Fanteria spagnola sfila in patria prima di partire per la guerra

1904-05: Guerra russo-giapponese



L'incrociatore russo *Pallada* al largo di Port Arthur



Fanteria giapponese occupa Seoul (Corea)



La Conferenza del 1899 in sessione

Le Conferenze dell'Aja: i più complessi e seri tentativi di ricerca di strumenti volti a prevenire la guerra.

1899-1907



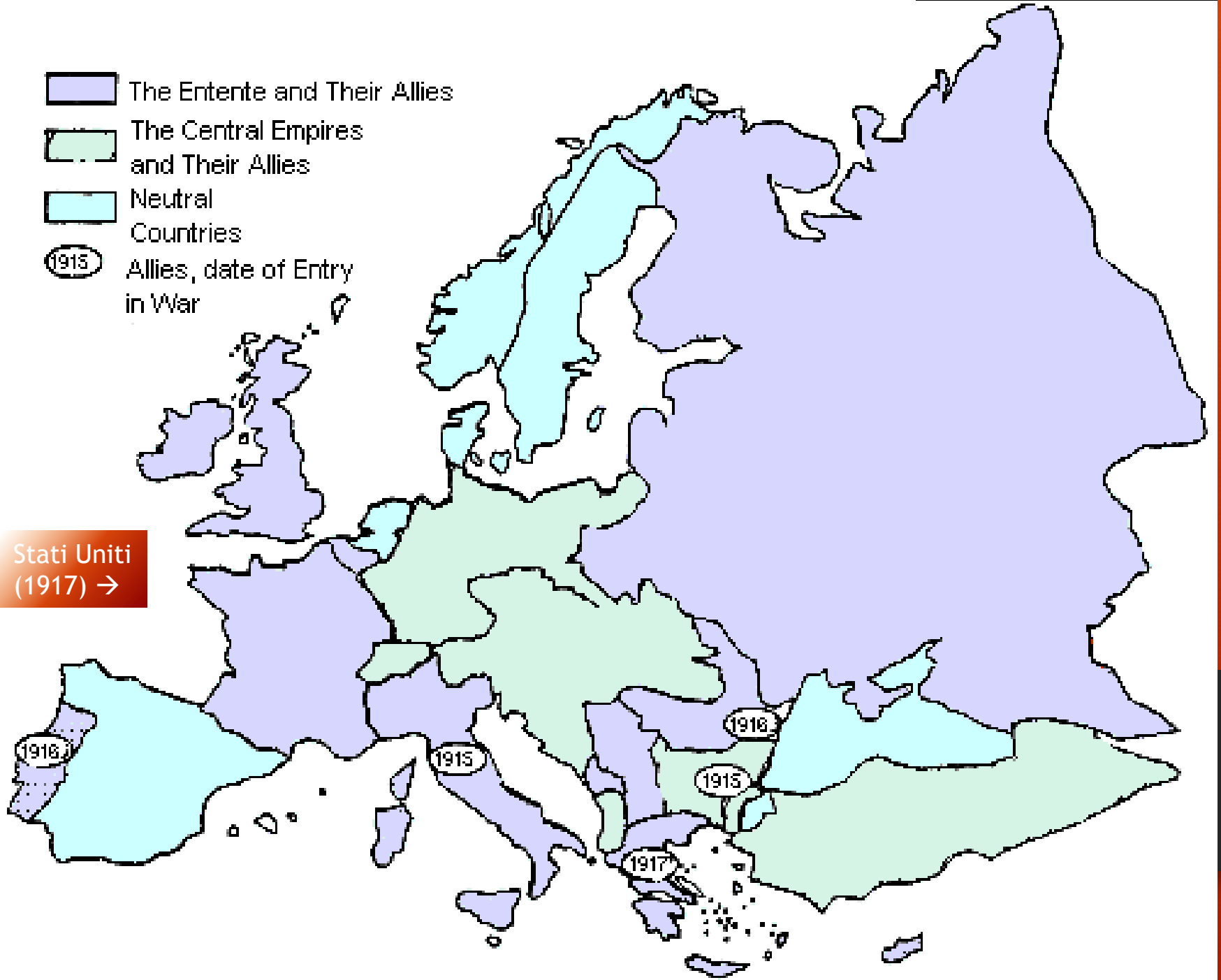




L'Europa alla vigilia della Prima Guerra Mondiale

Alleanze e Neutrali

1914



Stati Uniti (1917) →

INTESA: Gran Bretagna, Francia, Belgio, Italia, Romania, Portogallo Grecia, (dal 1917 Stati Uniti e Giappone)

IMPERI CENTRALI: Germania, Austria-Ungheria, Bulgaria, Impero Ottomano

NEUTRALI: Svezia, Norvegia, Olanda, Danimarca

Prima Guerra Mondiale

Le nuove alleanze

I nuovi schieramenti

1914-17

Slogan (specie Americani) degli (e per gli) Alleati europei:





1917-18

Unità per il Diritto

Unità per la Democrazia

Unità per la Libertà







Propaganda americana antitedesca

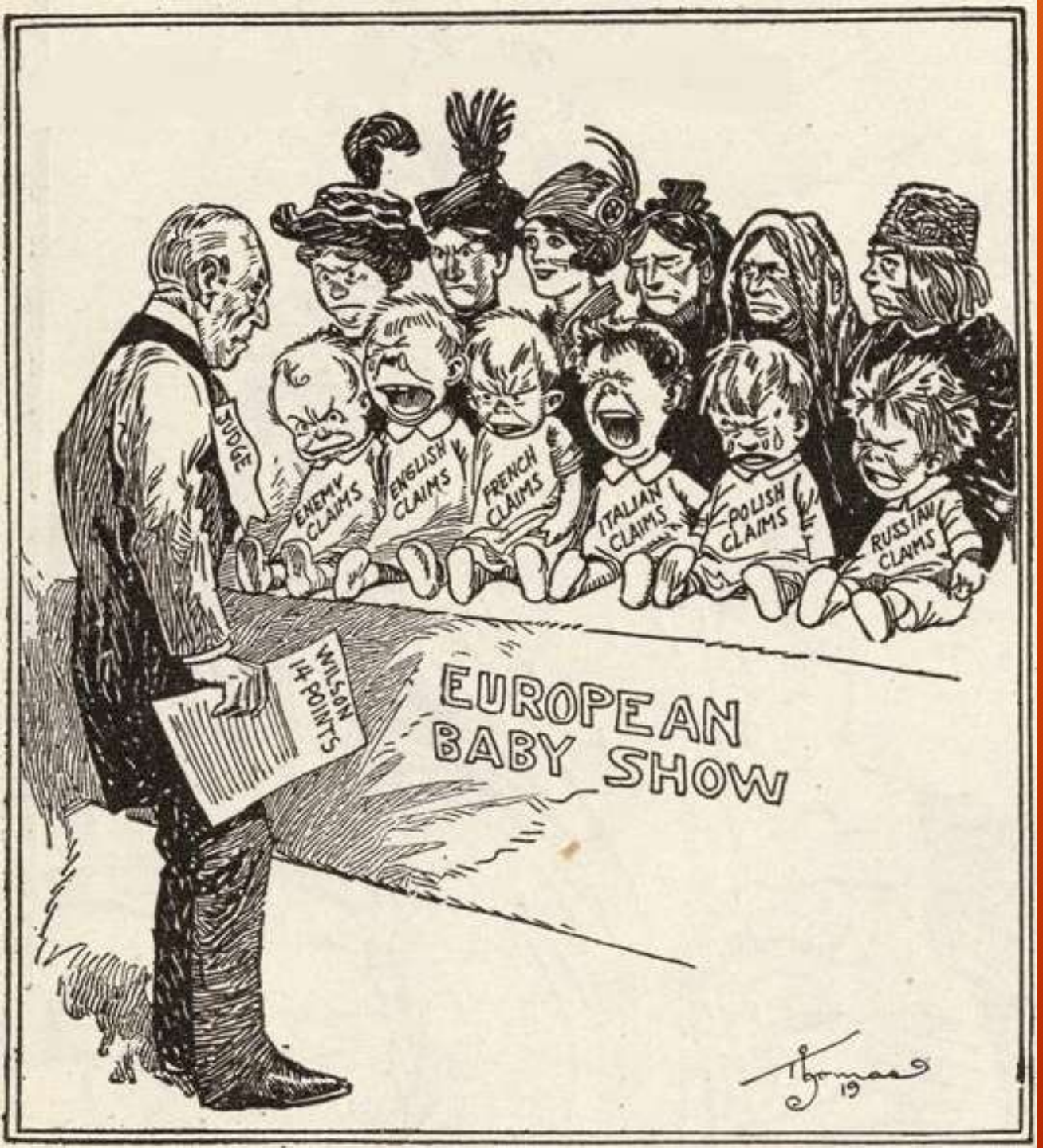
1917-18



FERMA l'Unno!



Sconfiggi il Kaiser e i suoi sommergibili



1918-19

Caricatura raffigurante il Presidente americano Woodrow Wilson, che espone i suoi Quattordici Punti davanti agli stati europei

(opera di Burt Randolph Thomas, 1919)



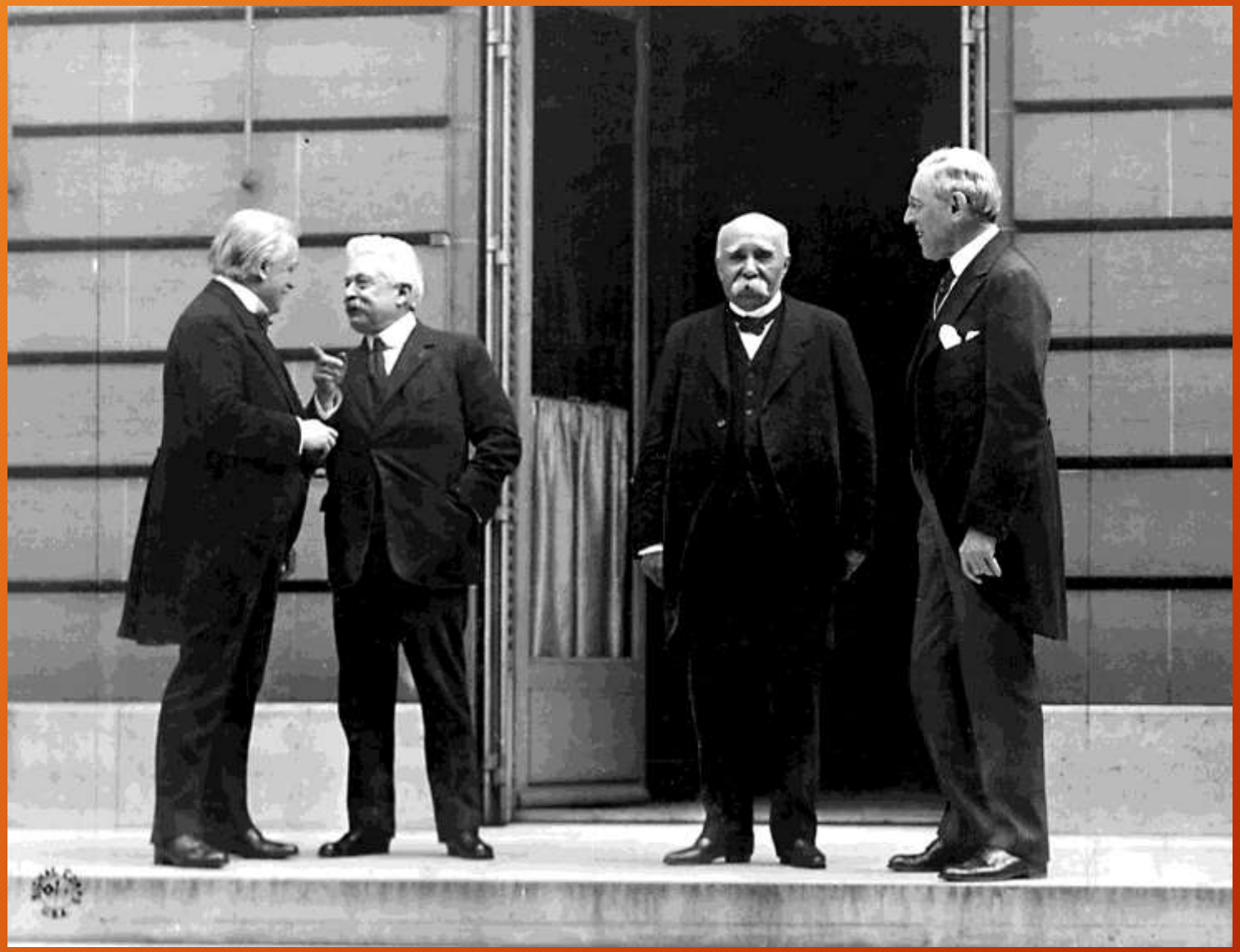
1914-18

Nazionalità (nell') dell'Impero Austro-Ungarico



1919

Conferenza di Pace a Parigi, palazzo di Versailles



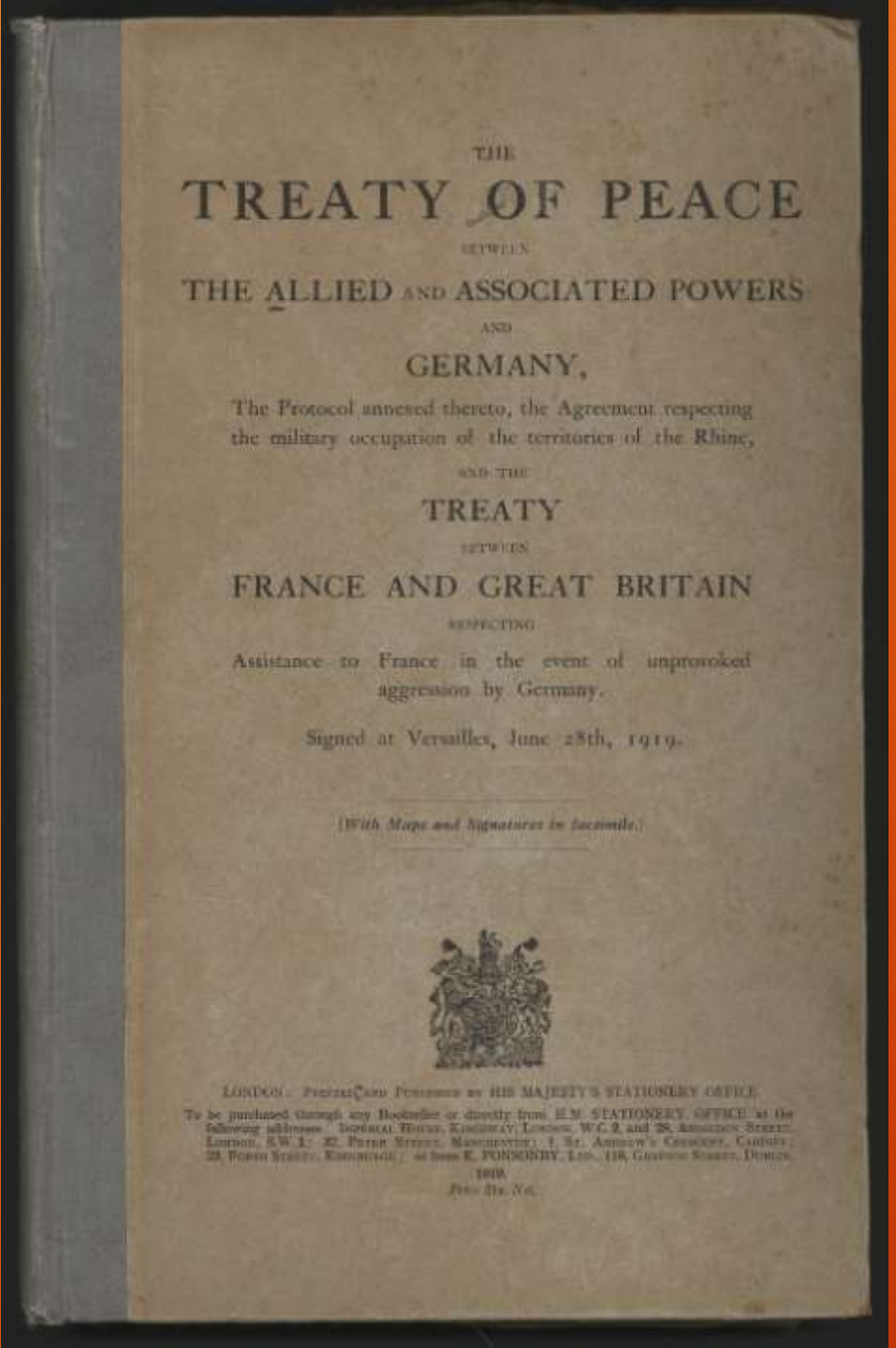
Conferenza di Versailles

il Consiglio dei Quattro

1919



Conferenza di Versailles
La delegazione giapponese


THE

TREATY OF PEACE

BETWEEN

THE ALLIED AND ASSOCIATED POWERS

AND

GERMANY,

The Protocol annexed thereto, the Agreement respecting the military occupation of the territories of the Rhine,

AND THE

TREATY

BETWEEN

FRANCE AND GREAT BRITAIN

RESPECTING

Assistance to France in the event of unprovoked aggression by Germany.

Signed at Versailles, June 28th, 1919.

[With Maps and Signatures in facsimile.]

LONDON: PRINTED AND PUBLISHED BY HIS MAJESTY'S STATIONERY OFFICE.

To be purchased through any Bookseller or directly from H.M. STATIONERY OFFICE at the following addresses: IMPERIAL HOUSE, KINGSWAY, LONDON, W.C. 2, and 28, ABINGDON STREET, LONDON, S.W. 1; 32, PETER STREET, MANCHESTER; 1, ST. ANDREW'S CRESCENT, CARDIFF; 23, FORTH STREET, EDINBURGH; or from E. PONSONBY, LTD., 116, GRAFTON STREET, DUBLIN.

1919

Price 2½d. Net.

Il testo ufficiale del Trattato di Pace detto anche «Trattato di Versailles»

1919

Cippo del confine, stabilito dal Trattato, tra Polonia e Prussia orientale (1919)





Una vignetta, con la cicogna dell'anno 1919, alla porta di «Versailles», con il nuovo nato: la Società delle Nazioni



1920

Ginevra, 15 novembre 1920

La prima Assemblea Generale della Società delle Nazioni

Il simbolo della Società

Riepiloghiamo brevemente...

1648
1919

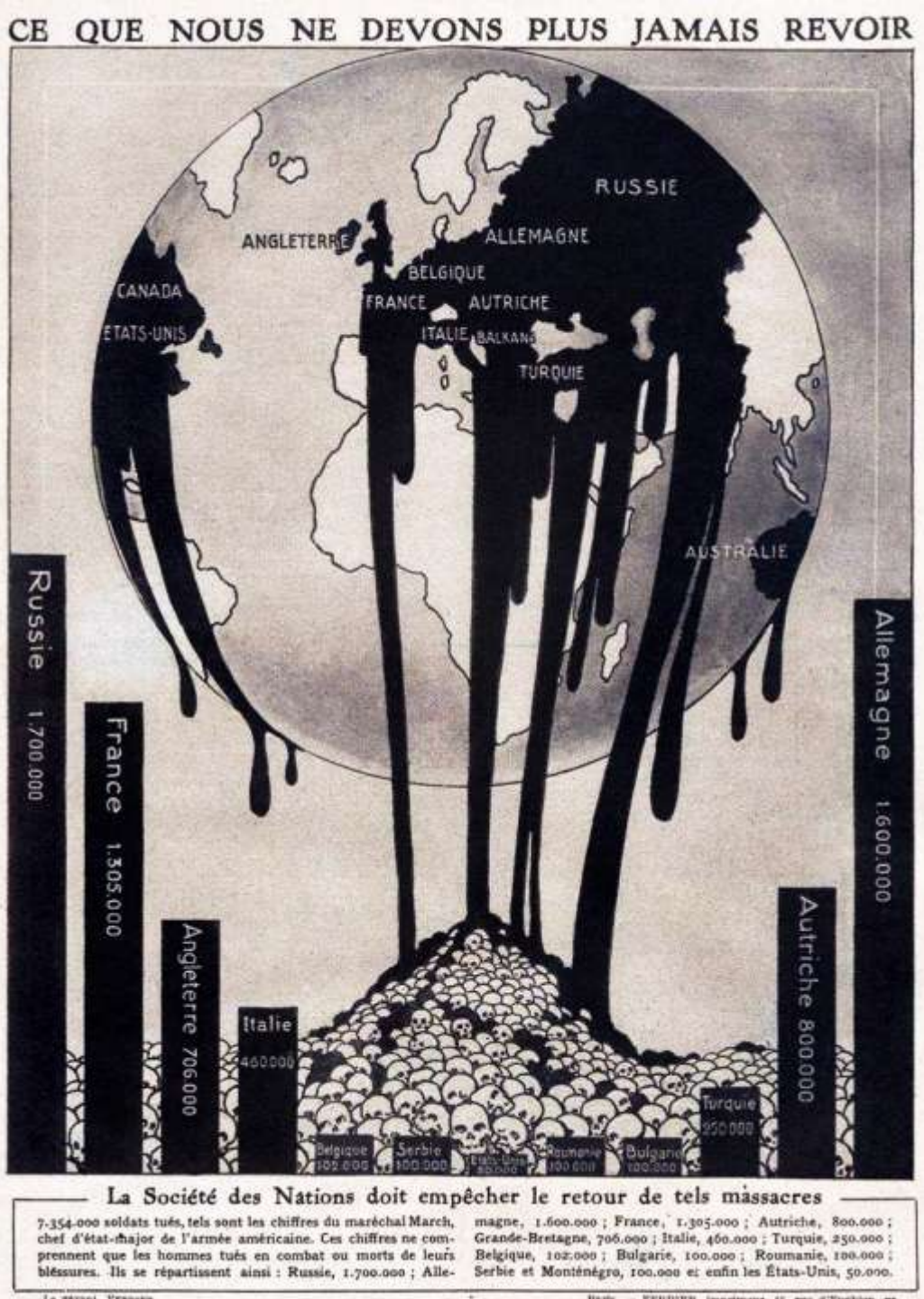
Abbiamo visto che, almeno dal 1648, in Europa, dopo guerre importanti, gruppi di Stati (in genere i vincitori) si riunivano periodicamente **in Congressi** per deliberare su come regolare le conseguenze dei conflitti, come evitare guerre future, o almeno come riportare le guerre entro regole precise.
Era accaduto – nei casi più famosi – dopo la sconfitta di Napoleone, **a Vienna**, e soprattutto dopo la Prima Guerra Mondiale, a **Versailles**. La regola era quella della **riunione postbellica** delle Potenze ma, dopo la Prima Guerra Mondiale, ci fu un salto di qualità: la riunione delle Potenze **venne resa permanente** e si costituì una **Società delle Nazioni** che raggruppava le grandi ma anche le piccole Potenze.
La speranza era di prevenire le guerre una volta creata una struttura permanente di regolazione delle controversie tra le Nazioni…

Quello che non dobbiamo mai più rivedere

marzo 1919

Manifesto della Società delle Nazioni

Con l'impegno di impedire il ritorno dei massacri della Grande Guerra





Il Palazzo della Società delle Nazioni a Ginevra



THE GAP IN THE BRIDGE.

1920

Una vignetta satirica apparsa su un giornale inglese, che mostrava il “difetto di fabbricazione” della Società delle Nazioni, l’assenza degli Stati Uniti

La Società delle Nazioni (SdN) – Ginevra

1920-1925

Inizialmente (1920) facevano parte della SdN 42 Stati che salirono nel 1925 a 54, fino a raggiungere il massimo di 58 nel 1935.

Le assenze più pesanti erano quelle degli Stati Uniti, che non ne fecero mai parte, e dell'Unione Sovietica, che entrerà solo nel 1934.

Tutti gli Stati partecipavano con i loro delegati all'Assemblea Generale, mentre nel Consiglio sedevano 4 Stati membri permanenti (Inghilterra, Francia, Italia e Giappone) e 4 Stati membri elettivi a rotazione triennale. Ma le cose andarono da subito in modo diverso…



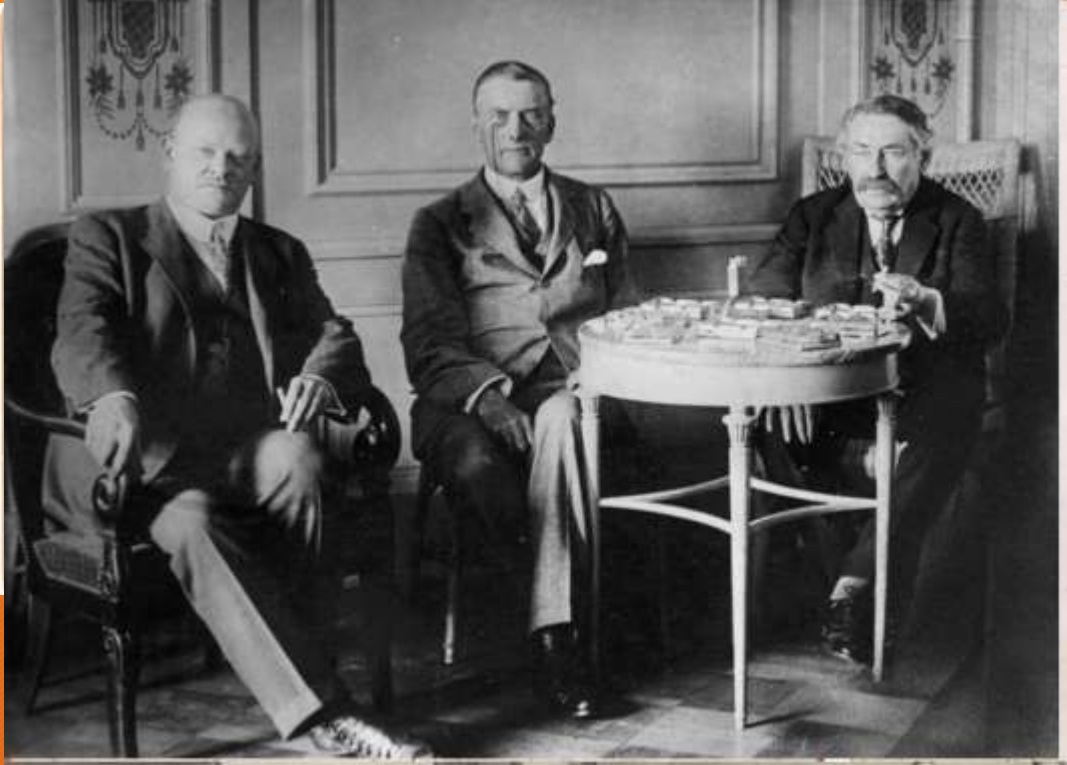
La Sala dell'Assemblea Generale (qui al lavoro nel 1926)



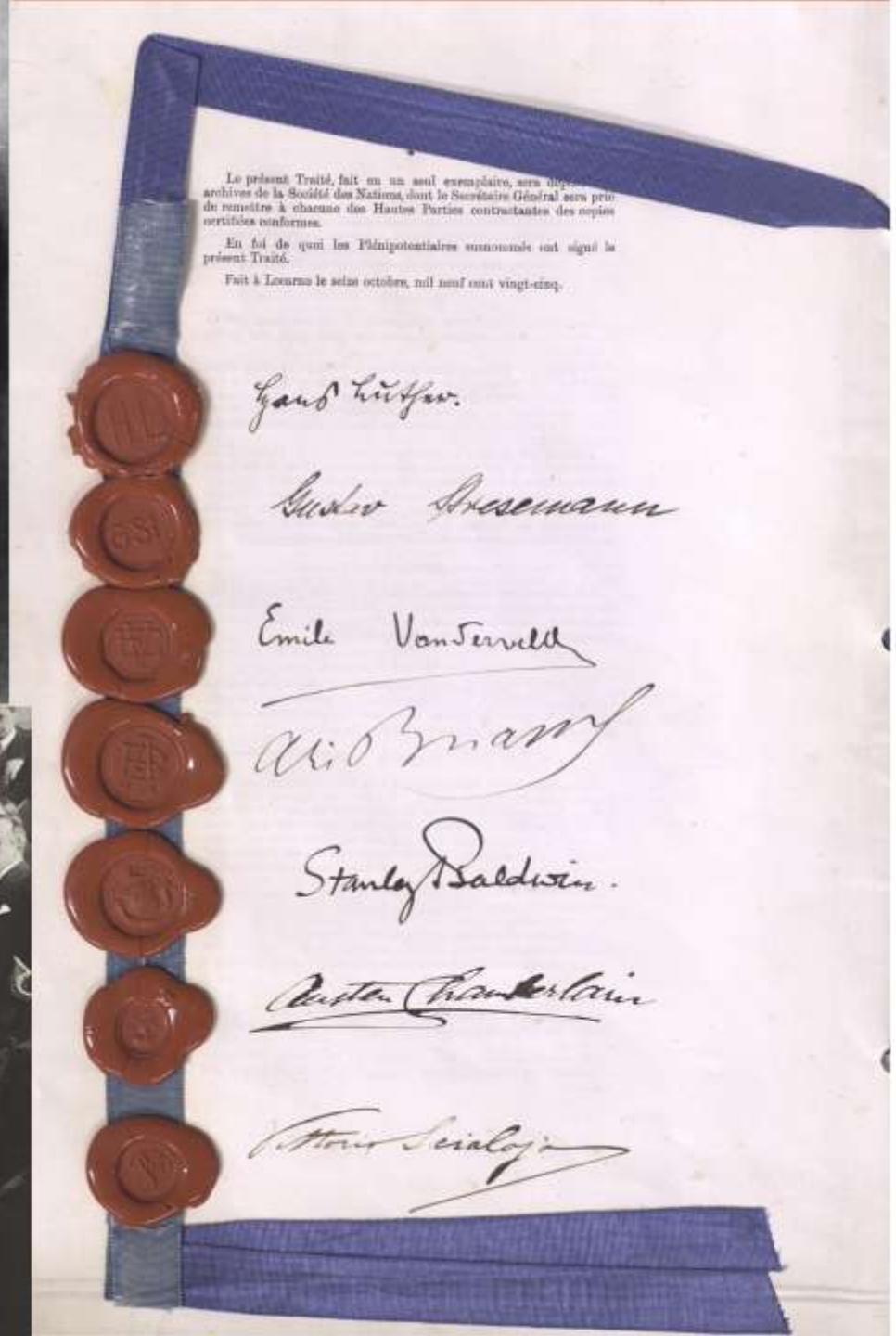


1922

Il primo caso portato all'attenzione della Società delle Nazioni: le Isole Åland



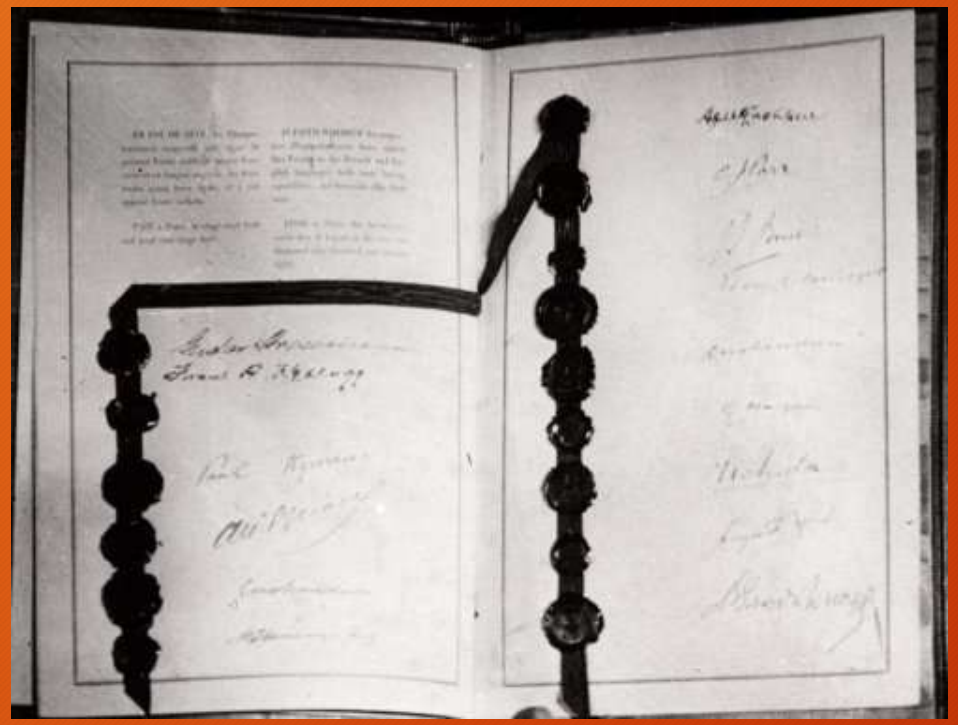




Gli accordi di LOCARNO

1926





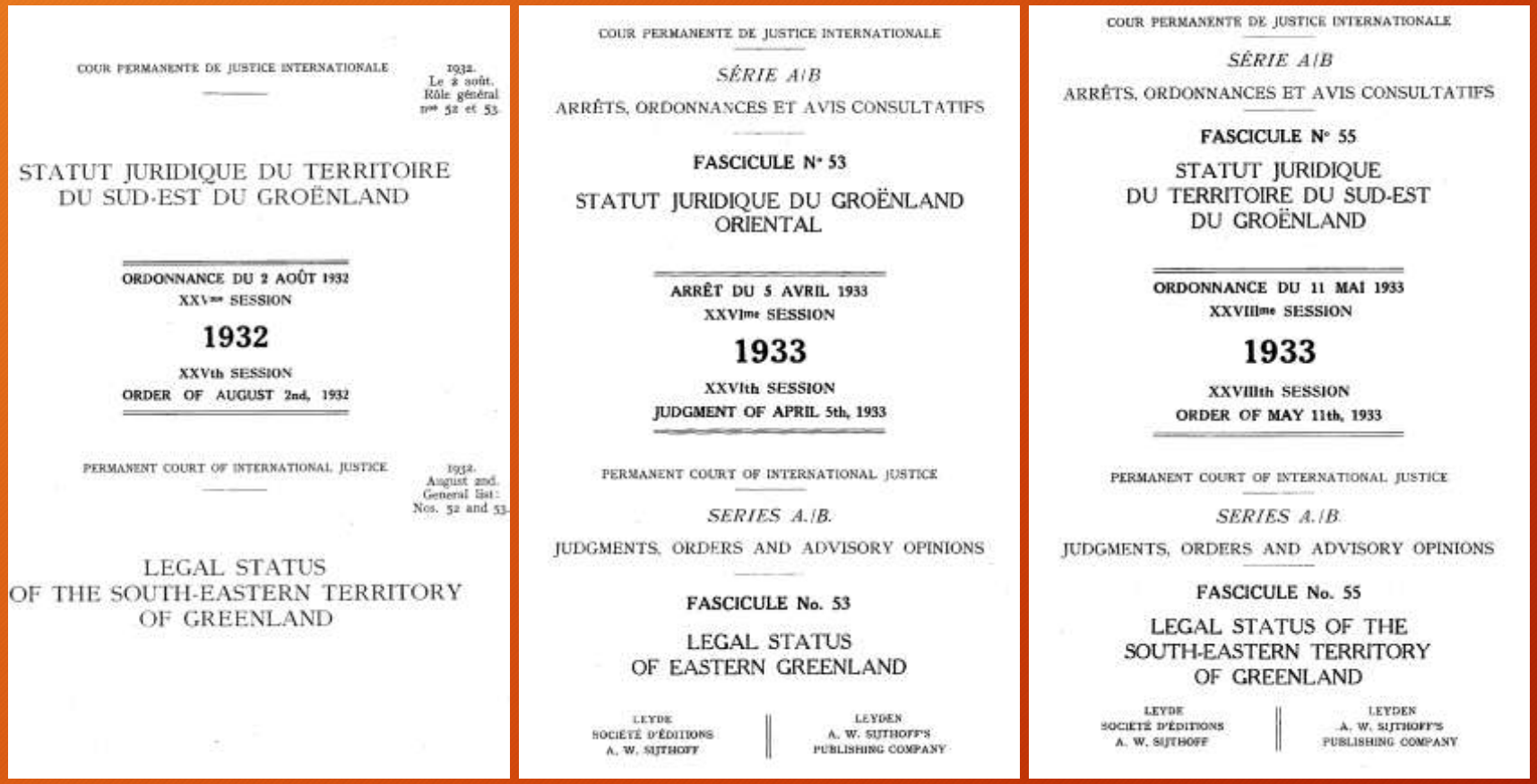
1928

Il Patto Briand-Kellogg

che bandiva la guerra come metodo di risoluzione delle controversi internazionali

La controversia sulla Groenlandia, tra Danimarca e Norvegia, risolta pacificamente dalla Corte Permanente di Giustizia Internazionale de L'Aja, attribuendo alla Danimarca l'esclusiva e totale sovranità sull'isola

la controversia sulla Groenlandia (1932-33)



COUR PERMANENTE DE JUSTICE INTERNATIONALE

1932.
Le 2 août.
Rôle général
nos 52 et 53.

STATUT JURIDIQUE DU TERRITOIRE DU SUD-EST DU GROËNLAND

ORDONNANCE DU 2 AOÛT 1932
XXVme SESSION

1932

XXVth SESSION
ORDER OF AUGUST 2nd, 1932

PERMANENT COURT OF INTERNATIONAL JUSTICE

1932.
August 2nd.
General list:
Nos. 52 and 53.

LEGAL STATUS OF THE SOUTH-EASTERN TERRITORY OF GREENLAND

COUR PERMANENTE DE JUSTICE INTERNATIONALE

SÉRIE A/B

ARRÊTS, ORDONNANCES ET AVIS CONSULTATIFS

FASCICULE N° 53

STATUT JURIDIQUE DU GROËNLAND ORIENTAL

ARRÊT DU 5 AVRIL 1933
XXVIme SESSION

1933

XXVIth SESSION
JUDGMENT OF APRIL 5th, 1933

PERMANENT COURT OF INTERNATIONAL JUSTICE

SERIES A./B.

JUDGMENTS, ORDERS AND ADVISORY OPINIONS

FASCICULE No. 53

LEGAL STATUS OF EASTERN GREENLAND

LEYDE
SOCIÉTÉ D'ÉDITIONS
A. W. SIJTHOFF

LEYDEN
A. W. SIJTHOFF'S
PUBLISHING COMPANY

COUR PERMANENTE DE JUSTICE INTERNATIONALE

SÉRIE A/B

ARRÊTS, ORDONNANCES ET AVIS CONSULTATIFS

FASCICULE N° 55

STATUT JURIDIQUE DU TERRITOIRE DU SUD-EST DU GROËNLAND

ORDONNANCE DU 11 MAI 1933
XXVIIIme SESSION

1933

XXVIIIth SESSION
ORDER OF MAY 11th, 1933

PERMANENT COURT OF INTERNATIONAL JUSTICE

SERIES A./B.

JUDGMENTS, ORDERS AND ADVISORY OPINIONS

FASCICULE No. 55

LEGAL STATUS OF THE SOUTH-EASTERN TERRITORY OF GREENLAND

LEYDE
SOCIÉTÉ D'ÉDITIONS
A. W. SIJTHOFF

LEYDEN
A. W. SIJTHOFF'S
PUBLISHING COMPANY

alcuni dei documenti della Corte di Giustizia (1932-33)



la delegazione norvegese alle udienze de L'Aja (1932)

RUSSIA EXPELLED FROM LEAGUE OF NATIONS

Penalty for Invasion of Finland

MOTION SUPPORTED BY BRITAIN AND FRANCE

Soviet Russia was expelled from the League of Nations yesterday. Four members of the Council—China, Greece, Yugo-Slavia, and Finland—did not vote. The Council had before it the resolution carried earlier in the day by the Assembly suggesting expulsion. After the Council had considered this and speeches had been made in support of it for several countries, including Britain and France, the Council adopted the following resolution:—

The Council having taken cognizance of the resolution adopted by the Assembly of December 14, 1939, regarding the appeal of the Finnish Government,

(1) Associates itself with the condemnation by the Assembly of the action of the Union of Soviet Socialist Republics against the Finnish State, and

(2) For the reasons set forth in the resolution of the Assembly finds in virtue of article 16, paragraph 4, of the Covenant that by its acts the U.S.S.R. has placed itself outside the League of Nations.

It follows that the U.S.S.R. is no longer a member of the League.

Before the mass of Russian troops and material the Finns are retreating south of Petsamo. As they go they are setting on fire all the houses and villages they abandon.

WHY CHINA DID NOT VOTE

From a Special Correspondent

GENEVA, DECEMBER 14.

Soviet Russia is no longer a member of the League of Nations. She was expelled by a unanimous decision of the Council to-night. This is the final result of the action of the Assembly and the Council on the Finnish appeal made to the League on December 3. Russia is the first country ever expelled.

The Council resolution proposing Russia's expulsion followed the initiative of the Argentine Republic taken on December 4. The representatives of France, the United Kingdom, South Africa, Belgium, Egypt, Bolivia, and the Dominican Republic voted for the expulsion, while the Chinese, Greek, Yugo-Slav, and Finnish representatives abstained from voting.

There were three empty seats this afternoon, when the first and final public meeting of the Council was held. In addition to Russia, Iran and Peru were not represented, Peru having given notice of withdrawal from the League last April.

Mr. R. A. Butler, United Kingdom, in supporting the expulsion, said that France and the United Kingdom were fighting together for the defence of the principles of the Covenant. The League must, on the one hand, respond to the appeal of the Finnish Government and, on the other hand, maintain the moral principles in which they believed. The Council, after the Assembly, had the duty of fulfilling the terms of the Covenant, and it could not but accept the resolution which resulted from the Russian action and from the Assembly's resolution.

M. Paul-Boncour supported the resolution for France. He said that Russia's aggression was closely linked to the earlier German aggressions.

CHINA'S ABSTENTION

The Assembly this morning unanimously adopted the resolution put before it by the special Finnish Appeal Committee. Spokesmen of the Scandinavian States, the Baltic States, China, Switzerland, and Bulgaria all stated that they would abstain in the Assembly vote. There was no roll-call vote.

Dr. Wellington Koo, the Chinese delegate, who has seen frequent appeals of his Government to the League achieve little more than platonic expressions of sympathy, could hardly be expected to vote for a resolution condemning the only country which aided China and which went much farther than the League had ever been willing to go for China.

Senhor da Matta, the Portuguese representative, was chairman of the Finnish appeal committee. In presenting the committee's report to the Assembly he spoke not as chairman but as the Portuguese Government representative. In a long condemnation of Soviet Russia, he said:

The struggle which has for two and a half years drenched with blood one of the noblest nations of Europe—Spain—was at bottom the work of the propaganda and of the action of the agents of Soviet Russia.

It is recalled here that Portugal was the first League member to refuse support to Republican Spain when it made its first appeal against aggression to the League in September, 1936.

THE NEW HOPE

The League has launched forth on a new line as a result of to-day's proceedings. Mr. Karl J. Hambro, Assembly President and delegate from Norway, struck the note in his closing speech to the Assembly when he said:

We do not know what the near future may bring. We cannot even foretell to-morrow, but we feel in our hearts that we all, as delegates to this Assembly, have tried to act upon the principles of law and equity, with natural hesitation but without ambiguity. So we leave this assembly in grave anxiety for every nation, with ill-will against none, but with a new hope in our minds because a member State has applied to the League for assistance and has not applied in vain, and because the flame has been kept alive in the storm of terrible events.

The twentieth Assembly session was then adjourned but not closed, following the procedure adopted by the previous Assembly in September, 1938. After the Council meeting the hundredth and seventh session of the Council closed.



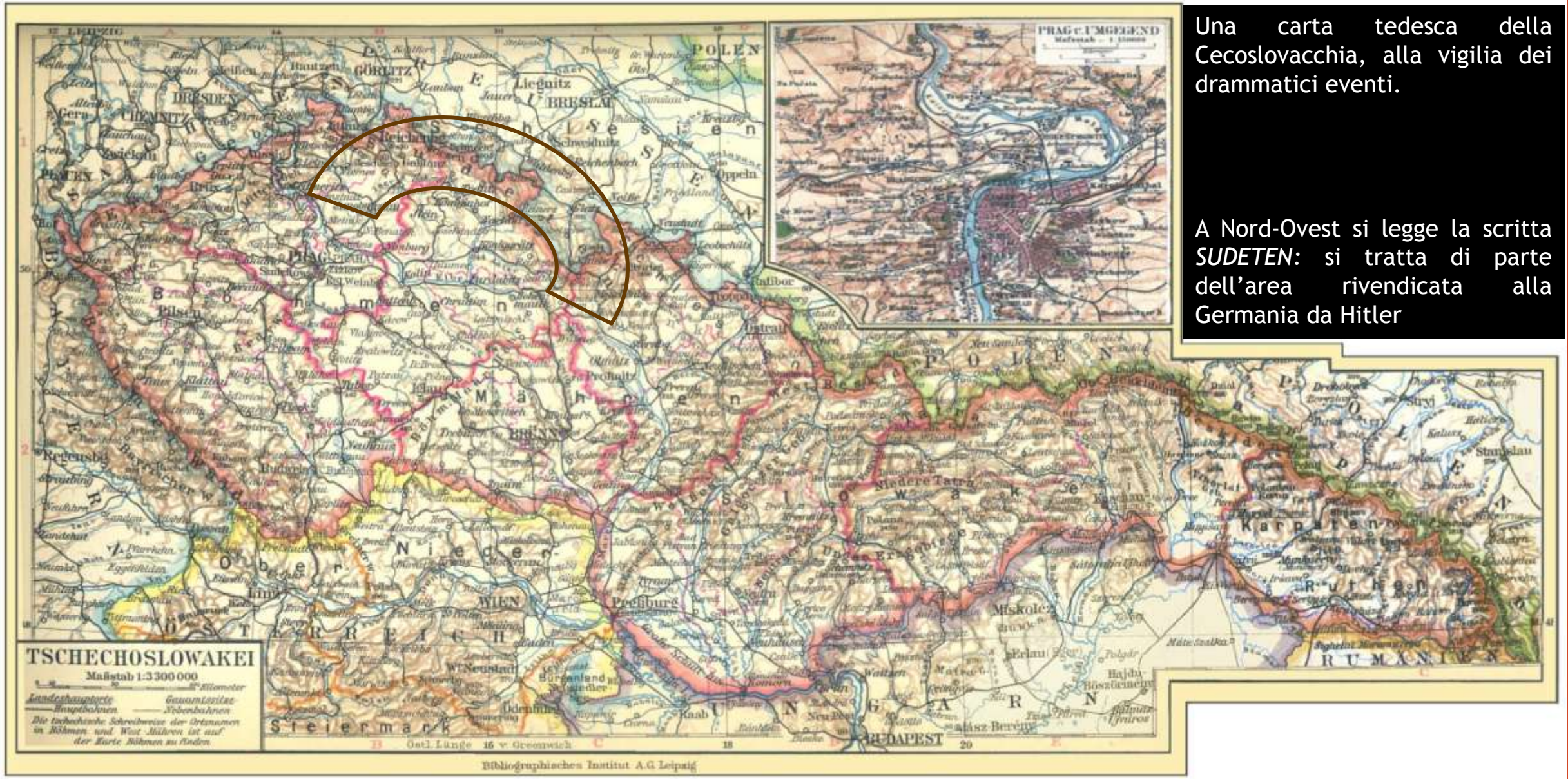
14

dicembre

1939

1939: L'Unione Sovietica invade la Finlandia e la Società delle Nazioni ne delibera l'espulsione

Carta della Cecoslovacchia - 1938



Una carta tedesca della Cecoslovacchia, alla vigilia dei drammatici eventi.

A Nord-Ovest si legge la scritta *SUDETEN*: si tratta di parte dell'area rivendicata alla Germania da Hitler

29-30 settembre 1938





La Conferenza di Monaco

1° ottobre 1938: le truppe tedesche entrano nei Sudeti





16 ottobre 1938: Winston Churchill, in un discorso radiofonico agli Stati Uniti, condanna l'accordo di Monaco come una sconfitta e invita l'America e l'Europa occidentale a prepararsi alla resistenza armata contro Hitler.

Mosca: il Patto Molotov-Ribbentrop
di non aggressione tra Germania e Unione Sovietica

(con Il celebre *Protocollo segreto*)

23 agosto 1939



La firma del ministro degli esteri tedesco Ribbentrop

Un recente accuratissimo studio che mostra di quanti segreti sia ancora ammantata questa vicenda…



Inizia la Seconda Guerra Mondiale

1° settembre 1939



La corazzata tedesca Schleswig-Holstein bombarda Danzica



La fanteria tedesca passa il confine polacco

Le Potenze dell'Asse
Achsenmächte
樞軸國 (*Sūjikukoku*)

27 settembre 1940



La facciata dell'ambasciata giapponese a Berlino, sulla Tiergartenstrasse, pavesata con le bandiere di Germania, Italia e Giappone

Con la firma del Patto Tripartito, Germania, Italia e Giappone si allearono tra di loro. Quello che era stato l'Asse, il nome dell'alleanza tra Roma e Berlino, si usò da allora convenzionalmente per indicare tutte e tre le Nazioni, che rappresentavano le maggiori potenze di un'alleanza che a sua volta raggruppava diverse altre nazioni minori…

Ancora oggi l'ambasciata giapponese a Berlino sta lì sulla Tiergartenstrasse, però all'angolo della Hiroshimastrasse…
Di fronte, come allora, sta l'ambasciata italiana…

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

fine della prima lezione

La prossima lezione si terrà

giovedì 26 febbraio (ore 15:00-18:00)

con i seguenti argomenti:

- **La Seconda guerra mondiale e il dopoguerra (1941-1953)**
La nascita delle Nazioni Unite e la Guerra di Corea. La promessa di pace universale fatta da Nazioni in guerra: primi tentativi e primi fallimenti

- **Funzionamento delle Nazioni Unite (1953-oggi)**
Tra nobili aspirazioni e veti opportunistici: lo stallo permanente degli ex-vincitori della Seconda guerra mondiale